

# COMUNE DI CARMIANO (Prov. Lecce)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2021	2022	2023
SPESE TITOLO I	8.369.925,92	7.277.026,69	6.790.326,69
QUOTA CAPITALE MUTUI	86.100,00	86.900,00	87.600,00
RECUPERO DISAVANZO	78.376,50	56.075,38	56.075,38
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE 2.04	0	24.013,93	24.013,93
	<b>8.534.402,42</b>	<b>7.444.016,00</b>	<b>6.958.016,00</b>

ENTRATE TITOLI 1- 2-3	8.169.409,00	7.404.016,00	6.913.016,00
F.P.V. per spese correnti	91.317,72	0,00	0,00
Utilizzo risultato amministrazione per spese correnti	266.175,70	0	0
Entrate parte capitale destinate a spese correnti	7.500,00	40.000,00	45.000,00
	<b>8.534.402,42</b>	<b>7.444.016,00</b>	<b>6.958.016,00</b>

EQUILIBRIO / SQUILIBRIO DI PARTE CORENTE	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	-------------	-------------	-------------

SPESA CORRENTE FINANZIATA DA OO.UU.	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2021	2022	2023
ENTRATE TITOLO 4	1.959.558,50	11.555.727,85	2.928.994,25
F.P.V. per spese c/capitale	561.491,42	0,00	0,00

Utilizzo risultato amministrazione per spese c/capitale	728.258,60	0,00	0,00
Entrate parte capitale destinate a spese correnti	-7.500,00	-40.000,00	-45.000,00
	3.241.808,52	11.515.727,85	2.883.994,25
<b>SPESE TITOLO 2</b>	<b>3.241.808,52</b>	<b>11.539.741,78</b>	<b>2.908.008,18</b>
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE 2.04	0,00	-24.013,93	-24.013,93
	3.241.808,52	11.515.727,85	2.883.994,25
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FINANZIATO DA ENTRATE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 8.534.402,42. La copertura della spesa di parte corrente è assicurata dalle entrate correnti per € 8.169.409,00, dal FPV per spese correnti per € 91.317,72, dall'utilizzo dell'avanzo vincolato per € 266.175,70 e da oneri di urbanizzazione per € 7.500,00.

Le risorse previste per gli investimenti per l'anno 2021 sono le seguenti:

- 1) mezzi propri di natura patrimoniale (oneri di urbanizzazione Euro 142.500,00,);
- 2) contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 1.809.558,50;
- 3) avanzo vincolato : € 728.258,60;
- 4) FPV di parte capitale: € 561.491,42.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2021/2023 contemplato nel D.U.P.

## PARTECIPAZIONI

Il Comune di Carmiano detiene le seguenti partecipazioni

### DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 1

**DENOMINAZIONE:** S.p.a. CARMINIO S.R.L.

**SEDE:** P.ZZA ASSUNTA, 1 - CARMIANO (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

**CCIAA LECCE:** REG. N. 04095320752

**REA N.** 266854

**OGGETTO SOCIALE:** GESTIONE ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI NATURA ECONOMICA O NON ECONOMICA, INDIVIDUATE DAL COMUNE DIN BASE AL TITOLO IV DELLO STATUTO COMUNALE. IN PARTICOLARE: GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE; GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DI LOCULI DI PROPRIETA' COMUNALE E SERVIZI CIMITERIALI DI TUMULAIZIONE, ESTUMULAIZIONE, INUMAZIONE ED ESUMAZIONE; GESTIONE SERVIZI MERCATALI, SERVIZIO DI PULIZIE

**TIPO PARTECIPAZIONE:** CONTROLLO DIRETTO

**QUOTE POSSEDUTE:** 100%

La sopraindicata società è inserita nel perimetro di consolidamento

## **DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 2**

**DENOMINAZIONE:** G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l.

**SEDE LEGALE:** Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** EURO 10.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

**OGGETTO SOCIALE:** PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MEDIANTE FINANZIAMENTI PUBBLICI

**DATA COSTITUZIONE:** 09/09/2016

**TIPO PARTECIPAZIONE:** CONTROLLO DIRETTO

**QUOTE POSSEDUTE:** 2%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 ai sensi dell'art. in considerazione dell'irrelevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/11.

## **DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 3**

**DENOMINAZIONE:** G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l.

**SEDE LEGALE:** Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** EURO 130.000,00 (INTERAMENTE VERSATO)

**OGGETTO SOCIALE:** PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO MEDIANTE FINANZIAMENTI PUBBLICI

**DATA COSTITUZIONE:** 10/03/1997

**TIPO PARTECIPAZIONE:** CONTROLLO DIRETTO

**QUOTE POSSEDUTE:** 0,38%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 in considerazione dell'irrelevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/11.

Il Comune di Carmiano non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti. Inoltre, non possiede strumenti finanziari derivati.

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

I criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

- **IMU** – Per l'anno 2021 la previsione si assesta sul trend degli incassi degli ultimi anni e considerando l'attività di recupero avviata negli ultimi anni;

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.1.500.000,00	€.1.500.000,00	€.1.500.000,00

- **ADDIZIONALE IRPEF** – Sono state ridotte le previsioni per gli anni 2021 e 2020 tenuto della situazione dovuta al Covid 19 e della conseguente riduzione della base imponibile dell'addizionale IRPEF:

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.650.000,00	€.650.000,00	€.675.000,00

- **TARI** – importo del Piano Finanziario che prevede tutti i costi del servizio;

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.2.037.000,00	€.2.037.000,00	€.2.037.000,00

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE** : Il canone Unico Patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021, la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Le previsioni risentono del trend storico degli esercizi precedenti delle suddette imposte sostituite dal Canone Unico

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.63.000,00	€.50.000,00	€.50.000,00

**Proventi recupero evasione tributaria (IMU – TARI)**

L'attività di recupero della evasione tributaria prevista nel triennio 2021-2023, stimata sulla base degli accertamenti già emessi, notificati e riscossi per l'anno d'imposta 2016 – 2017 – 2018 per IMU e TASI - TARI

Gettito previsto nel triennio IMU	2021	2022	2023
	€.510.000,00	€.500.000,00	€.500.000,00

Gettito previsto nel triennio TASI	2021	2022	2023
	€.50.000,00	€.40.000,00	€.40.000,00

Gettito previsto nel triennio TARI	2021	2022	2023
	€.30.000,00	€.35.000,00	€.35.000,00

### Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni sono state quantificate sulla base della comunicazione del Responsabile dell'Ufficio di Polizia locale

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.12.000,00	€.5.000,00	€.5.000,00

**Fondo di solidarietà comunale:** Determinato sulla base di quanto comunicato dal Ministero per il 2021 e mantenuto tale per il biennio successivo

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€.1.484.107,00	€.1.484.107,00	€.1.484.107,00

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempite, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Stante la particolarità del momento storico che stiamo vivendo anche il periodo temporale da prendere in considerazione per la determinazione dell'accantonamento è stato oggetto di variazione, ai sensi l'art. 107 bis DL 18/2020, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

### **Determinazione quota da accantonare a FCDE**

Il metodo utilizzato per determinare le quote da accantonare nel bilancio di previsione 2021-2023 è quello della **media dei rapporti**.

### **TARI**

<b>anno</b>	<b>INCASSI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>% incassato</b>	<b>% da incassare</b>
2020	1.558.234,51	2.117.690,52	73,58%	26,42%
2019	1.558.234,51	2.117.690,52	73,58%	26,42%
2018	1.604.124,32	2.099.112,02	76,42%	23,58%
2017	1.187.449,99	1.770.421,00	67,07%	32,93%
2016	1.388.672,13	1.418.672,13	97,89%	2,11%
				111,46%
<b>Media semplice</b>				<b>22,29%</b>

**FCDE 2021**

IMPORTO TARI (CAPITOLO 75)	2.030.000,00
FCDE	452.528,73
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	452.528,73
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	452.528,73

**FCDE 2022**

IMPORTO TARI (CAPITOLO 75)	2.030.000,00
FCDE	452.528,73
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	452.528,73
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	452.528,73

**FCDE 2023**

IMPORTO TARI (CAPITOLO 75)	2.030.000,00
FCDE	452.528,73
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	452.528,73
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	452.528,73

**ACCERTAMENTI**

anno	INCASSI	ACCERTAMENTI	% incassato	% da incassare
2020	30.393,04	365.551,70	8,31%	91,69%
2019	-	247.960,00	0,00%	100,00%
2018	122,00	10.122,00	1,21%	98,79%
2017	87.523,17	97.644,17	89,63%	10,37%
2016	108.044,22	108.044,22	100,00%	0,00%
				300,85%
<b>Media semplice</b>				<b>60,17%</b>

**FCDE 2021**

ACCERTAMENTI	590.000,00
FCDE	354.997,81
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	354.997,81
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	354.997,81

**FCDE 2022**

ACCERTAMENTI	575.000,00
FCDE	345.972,44
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	345.972,44
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	345.972,44

**FCDE 2023**

ACCERTAMENTI	575.000,00
FCDE	345.972,44
IMPORTO MINIMO DA ISCRIVERE IN BILANCIO (il comma 882 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017) prevede a partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento del 100% del FCDE)	345.972,44
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO	345.972,44

**Fondo di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dall'art. 166 TUEL (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e potendosi trovare, l'ente nelle situazioni previste dagli articoli [195](#) e [222](#), il limite minimo è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2021	2022	2023
€ 38.125,98	€ 31.588,69	€ 36.788,69

Anche il fondo di riserva di cassa rientra nei limiti previsti dal comma 2-quater dell'art. 166, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Il fondo è pari ad Euro 50.000,00

**Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**",

sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Totale macr. 1 . 03	3.998.256,59
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macroagg. 1.03)	2.582.304,00
<b>Totale</b>	<b>1.415.952,59</b>
Percentuale applicata	<b>5%</b>
<b>Importo FGDC da accantonare</b>	<b>70.900,00</b>

#### Accantonamenti somme per ripiano disavanzo 2020

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per ripiano disavanzo 2020**

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
<b>ripiano disavanzo 2020</b>	€ 22.301,15	0,00	0,00

#### Accantonamenti somme per ripiano disavanzo 2019

Nel bilancio di previsione a decorrere dall'esercizio 2021 sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per ripiano disavanzo 2019** riveniente dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario nella quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da coprire in 15 anni:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
<b>ripiano disavanzo 2019 (FCDE)</b>	€ 56.075,38	€ 56.075,38	€ 56.075,38

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione

Allo stato dei lavori del bilancio di previsione 2021-2023 il risultato di amministrazione 2020 è stato definitivo ed è il seguente

# COMUNE DI CARMIANO

## CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2020

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.347.730,54
Riscossioni	(+)	579.769,00	9.113.206,76	9.692.975,76
Pagamenti	(-)	1.519.657,59	5.958.740,90	7.478.398,49
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			3.562.307,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	(=)			<b>3.562.307,81</b>
Residui attivi	(+)	4.486.923,86	1.934.777,48	6.421.701,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	961.205,35	1.954.064,40	2.915.269,75
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			91.317,72
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			561.491,42
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)</b>	(=)			<b>6.415.930,26</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	4.130.705,95
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	1.386.440,56
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	210.500,00
- Altri accantonamenti	210.682,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.938.328,84</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	612.774,74
- Vincoli derivanti da trasferimenti	728.258,60
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.341.033,34</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-863.431,92</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020.
- 6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

### **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2021 – 2023 sono previsti investimenti così come riportato nel programma triennale delle Opere Pubbliche che rappresenta un programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005 e costituisce parte integrante del DUP 2020-2022. Nello stesso sono indicati: a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro; b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato così come sostituito dal D.Lgs n. 50 del 18.04.2016; c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Per le opere pubbliche oggetto di re-imputazione non è stato individuato il cronoprogramma in quanto si dovrebbero concludere tutte nel corso del 2021, mentre per le nuove opere previste nel 2021-2023 non sono stati ancora definiti i finanziamenti.